

## Pista sciolta a Malpensa, arrivano gli ispettori del ministero

I risultati dell'inchiesta resi noti entro 15 giorni. E sulle responsabilità indaga anche la Sea

**MILANO** Adesso si cercano i colpevoli. Se ci sono. Certo è che per accertare eventuali responsabilità sono state avviate a Malpensa 2000 un'ispezione ministeriale e una commissione d'indagine interna della Sea. Perché, si dice, «è intollerabile che quanto avvenuto nei primi due giorni di apertura dello scalo non abbia una responsabilità».

Nel giorno del primo sciopero dei lavoratori, che ha portato l'aeroporto alla paralisi, Malpensa 2000 ha vissuto la giornata dei politici in cerca di un colpevole. In mattinata si è presentato il ministro di Trasporti Tiziano Treu che

ha voluto visitare lo scalo «per vedere direttamente» come stavano le cose. Quindi il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, che prima ha accompagnato il ministro nella sua visita (e non «un'ispezione», come ha precisato il Comune di Milano), poi si è concesso alle domande dei giornalisti insieme al presidente della Sea, Giuseppe Bonomi. «Un periodo di rodaggio era inevitabile, ma ora è bene che si chiuda rapidamente» ha sostenuto il ministro. I disagi devono essere sostenibili per gli utenti, e così non è stato. Ci sono stati troppi incidenti, occorre riparare al più presto e se ci sono delle re-

sponsabilità, accertarle».

Così il ministero ha incaricato il comandante Cesare Arnaudo di indagare. Con una commissione d'inchiesta che dovrà chiudere i lavori entro 15 giorni, perché Malpensa «entro il primo mese di vita» ha precisato il ministro - dovrà essere funzionante».

Poteri ispettivi per Arnaudo, dunque. Ma a tutto campo. Gli stessi che il Comune di Milano e la Sea daranno a una commissione d'indagine interna. «Dovrà muoversi in piena libertà e a 360 gradi» ha precisato Bonomi - perché se ci sono stati delle responsabilità precise nella partenza di Malpen-

sa 2000 vanno accertate». Non si va tuttavia verso un azzeramento dei vertici della Sea. A questa domanda il ministro Treu ha preferito evitare di rispondere, precisando che «fra 15 giorni si farà il bilancio complessivo». Il presidente Bonomi, invece, ha detto di essere «sereno». «Personalmente non ho nessun timore - ha detto - perché so di avere fatto tutto quello che potevo fare. I disagi ci sarebbero stati anche se avessimo rimandato l'apertura».

A sostegno della Sea si è schierato anche il sindaco di Milano. «I primi 2 giorni, dove effettivamente ci sono stati problemi

gravi - ha detto - Malpensa ha fatto registrare una costante evoluzione positiva. Per carità, sappiamo bene che, come diceva Oscar Wilde, l'esperienza è il nome con cui gli uomini chiamano i loro errori», però è vero anche che le cose stanno nettamente migliorando». Un esempio: ad Amsterdam, aeroporto «hub» modello, i ritardi di medi di arrivi e partenze sono di soli 5, inferiori a quelli di Malpensa. «E solo il 9% dei ritardi - ha concluso Bonomi - è imputabile direttamente alla Sea». Intanto, però, ieri l'aeroporto si è fermato. Causa sciopero, questa volta, ma per i viaggiatori cambia poco.

## Scioperi, nove giorni di passione

Il Paese paralizzato: più di duecento voli cancellati a Fiumicino, Malpensa e Linate. In agitazione anche i benzinai. Il ministro Treu: «Dovremo intervenire d'autorità»

SIMONE TREVES

**ROMA** Cento voli cancellati ieri a Malpensa e a Fiumicino e altri 30 a Linate per la protesta nazionale del trasporto aereo a sostegno della vertenza dei lavoratori precari e stagionali. Disagi senza fine e nuovi scioperi annunciati, a cominciare da oggi: replicano gli aeroporti milanesi e taxi di Roma. Poi toccherà ai macchinisti delle Ferrovie e nuovamente agli aerei. Insomma, fino al 20 novembre sarà un calvario mettersi in viaggio. E il ministro dei trasporti, Tiziano Treu, avverte: «Se la situazione non dovesse migliorare, soprattutto nell'area di Roma, interverremo d'autorità». Secondo il ministro, il settore trasporti è «sano e pieno di prospettive». Ma per i trasporti terrestri c'è una concomitanza di scioperi piuttosto grave. «Bisogna scongiurarla - ha continuato Treu - altrimenti potremmo intervenire sugli scioperi, perché non si possono penalizzare ulteriormente gli utenti».

Oggi ancora voli cancellati e ritardi per le compagnie aeree operanti su Linate e Malpensa. La causa è sempre lo sciopero, dalle ore 14.00 alle 18.00, del personale della società di gestione aeroportuale dello scalo di Milano-Malpensa e Milano-Linate, aderente all'associazione sindacale Sulta. L'Alitalia, che preannuncia «notevoli disagi» per i due scali milanesi, ha predisposto una task force sui due scali e negli uffici prenotazioni ed ha istituito il numero verde 167-050350 per avviare ai disagi che si verificheranno. E non finisce qui. I sindacati confederali dei controllori del traffico aereo del centro regionale di volo di Milano e del Centro di assistenza al volo di Milano-Linate, si asterranno dal lavoro venerdì 13 per quattro ore: dalle 12 alle 16. E altre 24 ore di sciopero negli aeroporti sono state annunciate per venerdì 20 novembre: si

### ASTENSIONI FINO AL 20

Non solo i voli ma anche i treni viaggeranno a singhiozzo per tutta la settimana

fermano i lavoratori di terra di Filt-Fit e Uilt, dalla mezzanotte del 20 a quella del 21 novembre, a livello nazionale e sempre nei servizi di terra.

A Malpensa, ieri, sono stati cancellati 130 voli tra partenze e arrivi. Nelle quattro ore di durata dello sciopero, dalle 12.30 alle 16.30, sono stati operativi soltanto nove voli. A Linate, invece, sono stati soppressi 14 voli in arrivo e 16 in partenza. E alla ripresa del lavoro, dopo lo sciopero, la situazione dei due scali era di totale congestione. E non è andata meglio a Fiumicino, l'aeroporto di Roma. Un centinaio di voli cancellati nel corso della giornata, altri spostati a prima o a dopo l'orario dell'agitazione. Bloccati l'accettazione dei passeggeri e il carico e scarico dei bagagli.

Non solo aerei, comunque. Dalle 21 di oggi fino alla stessa ora di mercoledì 11 novembre incrocia le braccia il personale addetto alla circolazione dei treni della provincia di Spezia. L'astensione, indetta dalla Rsu dell'ufficio produzione, interessa anche i collegamenti nel nord della Toscana, in particolare la provincia di Massa Carrara. Le Ferrovie dello Stato assicurano la circolazione di tutti i treni a lunga percorrenza, mentre i convogli regionali e interregionali potrebbero subire forti ritardi e soppressioni; e i passaggi a livello potrebbero risultare non protetti. E non è finita. Lunedì 16 novembre comincia lo sciopero di 24 ore dei macchinisti del Comu e dei capistazione dell'Ucs. L'agitazione nazionale, decisa contro i licenziamenti e per la sicurezza nelle Ferrovie, comincerà alle 21 di lunedì e si concluderà alla stessa ora di martedì 17 novembre.

Intanto, da ieri, anche i gestori autostradali delle pompe di benzina sono entrati in agitazione. Ma non tutti, soltanto i benzinai aderenti all'Anisa-Concommercio, per il rispetto dell'accordo sul mantenimento di un provvedimento fiscale in favore di tutta la categoria.



I disagi dei passeggeri ieri all'aeroporto di Fiumicino

Reuters

## «Nessuno pensa a chi viaggia»

La rabbia dei passeggeri bloccati nello scalo di Milano

DALL'INVIATA  
FRANCESCA PARISINI

**MALPENSA (Varese)** «Ci mancava solo lo sciopero». Disarmato davanti ai guai che stanno passando di questi tempi gli aeroporti italiani, un elegante signore in principe di Galles appoggia la valigetta ventiquattrore e si rassegna ad una lunga attesa. S'accende una sigaretta, spiega il giornale e scuote la testa «Aeroporti nuovi di zecca da subito in tilt, piste che si sciolgono; davanti ad un panorama così non resta che prenderla con filosofia, soprattutto se, come nel mio caso, sei costretto a viaggiare per lavoro almeno tre o quattro volte al mese. Se dovessi partire per le vacanze, sarei molto più arrabbiato». Ieri a bloccare gli scali di Linate e Malpensa è stata l'astensione dal lavoro dei dipendenti delle società di gestione aeroportuali aderenti alle organizzazioni sindacali Fit Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, protesta proclamata del resto su tutto il territorio nazionale. Così, tra le 12.30 e le 16.30 anche i due aeroporti milanesi sono rimasti paralizzati. 130 in tutto i voli cancellati: Malpensa la più colpita con 55 voli in partenza annullati, 45 quelli in arrivo. Nelle quattro ore di durata dello sciopero, dalle 12.30 alle 16.30, sono stati operativi in tutto solo nove voli. A Linate sono stati invece cancellati 30 voli: 14 in arrivo, 16 in partenza.

«Sono un viaggiatore da 3500-4000 punti l'anno e quello che mi stupisce tutte le volte in questi casi è la mancanza di informazione negli aeroporti italiani», così spiega quello che le compagnie aeree chiamano un *frequent flyer*, ovvero uno di quelli che prendono l'aereo come se fosse un bus e più aerei prendono più

bolino accumulano, un po' come per le merendine. Da Linate aveva fissato il suo volo per Roma alle 16 di ieri pomeriggio. Ora è lì che si rigira sconosciuto il biglietto tra le mani. Deve mettersi in lista d'attesa ed aspettare un volo che lo riporti a casa. Ci riuscirà? «Me lo auguro, ma non ci metterei la mano sul fuoco». Va peggio per chi da Roma ha una coincidenza per Cagliari. «Sono malato e viaggio con un accompagnatore; se non mi fanno partire pretendo di essere ricoverato in ospedale per questa notte». Un foglietto gli permette di entrare nel settore riservato agli imbarcati. «Mi dicono di aspettare davanti al cancello 24; magari mi fanno anche arrivare a Roma ma se da lì non trovo più il volo per la Sardegna come faccio?».

**«POTEVANO AVVISARE»**  
In attesa allo scalo senza informazioni  
«Ogni volta è la stessa storia: dobbiamo solo rassegnarci»

In questi casi, basta guardarsi bene in giro e si trova sempre qualche passeggero illustre che è rimasto fregato. Questa volta sono in dieci, più il seguito. È la squadra di basket di Reggio Emilia, la Zucchetti, in partenza per Bruxelles ma alla volta di Ostenda dove stasera giocherà una partita di Coppa Korac. Si parte con due ore di ritardo ma l'Alitalia aveva già avvisato il giorno prima. «Sì, qualche inconveniente questo sciopero ce lo procura - dice Dado Lombardi, allenatore dei reggiani - ma se questa gente incrocia le braccia, un buon motivo lo deve pur avere. Siamo abituati a

viaggiare; la maggior parte delle volte va tutto bene. Due ore di ritardo non saranno una tragedia, basta mettersi tranquilli ed aspettare».

Molto più delusa una comitiva di altrettanti signori inglesi. «I have a story to tell you». Un improvvisato portavoce si fa avanti per raccontare la loro storia. Nessuno li ha avvisati, hanno scoperto dello sciopero solo una volta messo piede in aeroporto. «E sa una cosa? - continua il *gentleman* - L'Alitalia non ci ha neanche offerto qualche genere di conforto, ci hanno detto "Se comprate qualcosa tenete gli scontrini e vi sarà rimborsato tutto". Sì, figurarsi. Senso di marcia opposto: Londra-Milano. Questa volta tocca ad un signore italiano che però rimane molto meno sorpreso. «Sui taxi per l'aeroporto mi hanno detto: "Ma lo sa che a Milano c'è sciopero?". Con tutto quello che succede agli aeroporti italiani di questi tempi non mi sono stupito. L'importante era non atterrare a Malpensa, che poi per arrivare a casa era un altro viaggio!».

Sono quasi le diciassette ed a complicare le cose ci si mettono anche i problemi tecnici. «Il mio volo per Roma era fissato per le 17.10 ma è stato annullato. Se mi va bene parto alle 17.50».

Lo sciopero termina alle 16.30 ma i problemi continuano: a congestionare il traffico aereo sono i voli posticipati che si accavallano a quelli già previsti. A proposito, oggi si rischia il bus ma solo per Milano e Linate a causa dello sciopero proclamato dal personale Sea del sindacato autonomo Sulta dalle ore 14 alle 18.

IL BELLO  
DELLA  
VACANZA

BOSTON  
CHICAGO  
NEW YORK  
TORONTO  
VOLO ANDATA E RITORNO  
+ 3 NOTTE IN ALBERGO  
A PARTIRE DA LIRE  
1.048.000

BANGKOK  
E PECHINO  
VOLO ANDATA E RITORNO  
+ 5 NOTTE IN ALBERGO  
A PARTIRE DA LIRE  
1.222.000

MIAMI  
E LOS ANGELES  
VOLO ANDATA E RITORNO  
+ 5 NOTTE IN ALBERGO  
A PARTIRE DA LIRE  
1.322.000

CARACAS  
VOLO ANDATA E RITORNO  
+ 5 NOTTE IN ALBERGO  
A PARTIRE DA LIRE  
1.498.000

Sono offerte in collaborazione con  
Chiariva, I Grandi Viaggi, Intervaggi,  
Kuoni Gastaldi, Mistral, Offshore,  
Tourama, Tours Service  
e Viaggi del Mappamondo.

**Alitalia**

VI POTREMMO DIVINARE



Offerta soggetta a specifiche condizioni e alla disponibilità di posti, valida fino all'11 dicembre (data ultima partenza) solo per le destinazioni indicate. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partecipate. Il prezzo si riferisce ai voli diretti, tasse escluse, indugi negli orari in vigore, soggetti ad eventuali variazioni operative. L'emissione del biglietto deve essere effettuata entro 77 ore dalla partenza e con almeno 72 ore di anticipo. Non sono consentiti i cambi di prenotazione e le liste d'attesa. Per informazioni complete sull'iniziativa rivolgetevi alle Agenzie di Viaggi. Altre informazioni disponibili alla pag. 683 de Televisivo RAI, TMC e Mediaset oppure consultate [www.alitalia.it](http://www.alitalia.it)

